

COMUNE DI STRA

**REGOLAMENTO EDILIZIO
ARCHITETTONICO
CIMITERIALE**

**STUDIO DI FATTIBILITA' RELATIVO AL NUOVO
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI S. PIETRO**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 29.09.2004
Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 27.07.2006
Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 06.04.2009

INDICE

- Art. 1 – Imprese private
- Art. 2 – Permesso di costruire per Tombe di Famiglia
- Art. 3 – Modalità per il rilascio del permesso di costruire
- Art. 4 – Caratteristiche architettoniche e tecniche delle costruzioni delle Tombe di famiglia di tipo “A” e “B”
- Art. 4 bis – Caratteristiche architettoniche e tecniche di costruzione delle Cappelle private di tipo libero
- Art. 5 – Giunti nelle tombe di famiglia
- Art. 6 - Inumazioni
- Art. 7 – Restauri e manutenzioni tombe esistenti
- Art. 8 – Consegna dell’area. Vigilanza lavori. Agibilità delle sepolture
- Art. 9 – Materiale di scavo
- Art. 10 – Deposito materiali
- Art. 11 – Divieto di sosta veicoli
- Art. 12 – Responsabilità
- Art. 13 – Orario di lavoro
- Art. 14 – Sospensione dei lavori
- Art. 15 – Termini di ultimazione
- Art. 16 – Manutenzione sepolture
- Art. 17 – Lampade votive
- Art. 18 – Posa lapide – Iscrizioni
- Art. 19 – Facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettature di epigrafi
- Art. 20 – Ricordi. Fotografie. Piante e fiori
- Art. 21 – Piante e manutenzioni
- Art. 22 – Disposizioni finali

ALLEGATI:

ALLEGATO 1: Schema planimetrico distributivo zona ampliamento Cimitero

ALLEGATO 2: Tombe di famiglia tipo "A" e "B"

ALLEGATO 3: Pianta campo tipo per inumazioni

ALLEGATO 4: Cappelle private di tipo libero

ALLEGATO 5: Lapidi ed iscrizioni

ALLEGATO 6: Cancelli

VISTE VIRTUALI

Art. 1 – Imprese private

- 1) Per l'esecuzione di lavori – nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni – che non siano riservate al comune, gli interessati possono avvalersi dell'opera di privati esecutori, a loro libera scelta.
- 2) Detti imprenditori o ditte debbono essere iscritti alle competenti categorie professionali o artigianali.
- 3) Per motivi di ordine tecnico o per cattivo comportamento, gli imprenditori di opere ed i loro dipendenti potranno essere allontanati dal cimitero per un periodo indeterminato o temporaneo da parte del personale comunale.
- 4) In particolare, alle imprese è vietato svolgere nel cimitero opera di accaparramento di lavori ed ogni altra attività scorretta.

Art. 2 – Permesso di costruire per Tombe di Famiglia

- 1) Non può essere eseguita alcuna opera senza il preventivo rilascio di apposito permesso di costruire.

Art. 3 – Modalità per il rilascio del permesso di costruire

- 1) La domanda di permesso di costruire per la Tombe di famiglia, deve essere firmata dal concessionario dell'area e dal progettista.
- 2) Deve essere corredata dai relativi disegni e contenere una dettagliata descrizione dell'opera progettata, del materiale impiegato e dalla certificazione del tecnico incaricato che attesti la rispondenza del progetto alle leggi in vigore e che asseveri la piena regolarità del progetto alle prescrizioni del presente regolamento.
- 3) Nei progetti dovrà essere individuata la posizione del lotto, dovrà essere sviluppata la pianta, la sezione e il prospetto, in scala 1:20 ed un disegno che possa offrire una idea chiara e fedele dell'opera nel suo complesso.
- 4) Il progetto dovrà dimostrare, con appositi schemi, l'agile passaggio delle bare nei diversi punti delle tombe di famiglia, per consentire la loro facile introduzione entro i loculi.

Art. 4 – Caratteristiche architettoniche e tecniche delle costruzioni delle Tombe di famiglia di tipo “A” e “B”

- 1) Le tombe di famiglia, di tipo “A” e di tipo “B” da realizzare lungo il lato sud della zona ampliata del cimitero (vedi allegato 1), dovranno presentare le caratteristiche dimensionali descritte negli allegati 2 del presente regolamento architettonico cimiteriale.
- 2) La struttura portante sarà realizzata in calcestruzzo gettato in opera per quanto riguarda platea di fondazione, ossario interrato, colonne, timpano e solaio di copertura; ed in calcestruzzo prefabbricato per quanto riguarda i loculi.
- 3) Ogni tomba di famiglia sarà dimensionata per contenere n. 6 loculi ed un ossario interrato.
- 4) Non potranno essere modificate le linee architettoniche delle tombe di famiglia di tipo “A” e “B” definite per forma e misura negli allegati 2.
- 5) Le finiture del fronte principale e i pavimenti della loggetta, dovranno essere eseguite con elementi lapidei dello spessore minimo di cm 2, color bianco tipo pietra d'Istria, Biancone di Asiago, marmo di Carrara o similari.

- 6) È prevista la realizzazione di cancelletti di chiusura in ferro battuto color ferro micaceo con altezza massima pari a 90 cm. (misurata dal pavimento), come indicato negli allegati 6. Non sono ammesse chiusure più alte e non sono ammessi materiali diversi dal ferro battuto, color ferro micaceo (sono vietati tanto per chiarire, alluminio, cristalli di chiusura, acciai inox non verniciati, etc.).
- 7) Le separazioni laterali tra le diverse tombe di famiglia avranno le stesse caratteristiche e dimensioni dei cancelletti frontali.
- 8) L'epigrafe di famiglia e le iscrizioni sui loculi potranno essere eseguite esclusivamente con la tipologia dei caratteri prescritti negli allegati 5.
- 9) Tutti i collegamenti alle diverse reti d'impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte. Non sono ammessi interventi di sorta.
- 10) Esternamente, oltre alle disposizioni descritte, non sono ammessi interventi di sorta.
- 11) Le manutenzioni ordinarie e straordinarie saranno a carico del concessionario.
- 12) I loculi dovranno essere posizionati secondo il tipo scelto, su tre ordini, e sigillabili con mattoni o con sigilli in C.A.
- 13) Le cellette per il contenimento di ossari ed urne potranno essere realizzate nello stilobate di fondazione.
- 14) Negli allegati 2 sono rappresentate le misure d'ingombro dei manufatti, come pure gli allineamenti predefiniti.
- 15) Omissis.
- 16) Omissis.
- 17) Prima di realizzare le tombe di famiglia dovranno essere preparati tutti i collegamenti elettrici e gli scarichi per le acque piovane.
- 18) Le coperture a due falde di ogni tomba di famiglia di tipo "A" e "B" saranno rifinite con guaina impermeabile e lamiera di rame calandrata.
- 19) Le grondaie, i compluvi e i pluviali (dove previsti) saranno eseguiti in rame sagomato.

Art. 4 bis – Caratteristiche architettoniche e tecniche di costruzione delle Cappelle private di tipo libero

- 1) Le cappelle private di tipo libero potranno essere realizzate unicamente lungo il lato nord della zona ampliata del cimitero (vedi allegato 1).
- 2) La struttura portante sarà realizzata in calcestruzzo gettato in opera per quanto riguarda platea di fondazione, ossario interrato e solaio di copertura.
- 3) Eventuali elementi architettonici tipo: colonne, timpani, cornici, etc. potranno essere realizzate in calcestruzzo a vista o in pietra lavorata.
- 4) I loculi potranno essere realizzati in calcestruzzo prefabbricato o gettati in opera.
- 5) Le linee architettoniche delle cappelle private saranno di tipo libero, dovranno rispettare gli ingombri planimetrici dei lotti indicati nella planimetria dell'organizzazione dell'area cimiteriale e rispettare le caratteristiche dimensionali di allineamenti, di inviluppo della sagoma e distanze dai corpi di fabbrica indicati nell'allegato 4 del presente regolamento cimiteriale.
- 6) Le finiture del fronte principale, dei rivestimenti e dei pavimenti dovranno essere indicate e definite per colore e tipologia negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica da presentare agli uffici preposti dall'Amministrazione Comunale per il rilascio del permesso di costruire.
- 7) I colori delle finiture utilizzate dovranno essere di tonalità tenui e in armonia con il colore delle strutture circostanti.
- 8) È prevista la realizzazione di cancelletti di chiusura in ferro battuto color ferro micaceo con altezza massima pari a 90 cm. (misurata dal pavimento).

- 9) Sono ammesse chiusure più alte e sono ammessi materiali diversi dal ferro battuto, color ferro micaceo (sono ammessi ad esempio, alluminio, cristalli di chiusura, acciai inox non verniciati, etc.), salvo benessere della Giunta e/o dell'Ufficio Tecnico.
- 10) L'epigrafe di famiglia e le iscrizioni sui loculi dovranno essere eseguite per dimensioni e tipologia in armonia con la struttura progettata.
- 11) Tutti i collegamenti alle diverse reti d'impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte. Non sono ammessi impianti esterni.
- 12) Le manutenzioni ordinarie e straordinarie saranno a carico del concessionario.
- 13) I loculi dovranno essere sigillabili con mattoni o con sigilli in C.A.
- 14) Le cellette per il contenimento di ossari ed urne potranno essere realizzate nello stilobate di fondazione.
- 15) Prima di realizzare le cappelle di famiglia dovranno essere preparati tutti i collegamenti elettrici e gli scarichi per le acque piovane.
- 16) Le coperture delle cappelle di famiglia saranno realizzate in coppi posati su guaina impermeabile, o con lamiera di rame calandrata.
- 17) Le distanze laterali fra le varie tombe di famiglia dovranno essere minimo di 80 cm (40 cm per lato dal confine del lotto), mentre il retro dovrà essere costruito in aderenza alle strutture esistenti, per evitare la formazione di cunicoli potenzialmente ricettacoli di umidità e sporcizia.

Art. 5 – Giunti nelle tombe di famiglia

- 1) Tra le pareti delle tombe di famiglia e tra tutte le tombe di famiglia e lungo il giunto contro il muro di appoggio, va prevista una apposita scossalina battiacqua in rame, atta a riparare i manufatti da ogni infiltrazione d'acqua piovana.
- 2) È consentito l'utilizzo della cameretta interrata ad uso fossa per la collocazione di ossari o urne cinerarie, sotto il livello del pavimento ed entro il perimetro della sepoltura, ad una profondità massima di 0,90 ml. dal piano di calpestio. In ogni caso bisogna fare attenzione a non scavare a quote inferiori del piano d'imposta delle fondazioni delle strutture limitrofe esistenti per non provocare danni o cedimenti.
- 3) Sul pavimento dovrà essere previsto un sigillo a tenuta stagna, da realizzare in materiale omogeneo alla pavimentazione.

Art. 6 - Inumazioni

- 1) Le tombe a terra, che dovranno garantire alla fossa la completa ossigenazione e il totale imbibimento del terreno, potranno essere effettuate unicamente nelle aree indicate nella planimetria cimiteriale (vedi anche allegato 1).
- 2) Le lapidi orizzontali e verticali dovranno essere posizionate e realizzate secondo le indicazioni degli allegati 5.
- 3) Il materiale da utilizzare per le lapidi sarà di color bianco tipo pietra d'Istria, Biancone di Asiago, marmo di Carrara, o similari.
- 4) La sagoma, gli spessori della lapide e la tipologia dei caratteri per le diciture sono quelli indicate negli allegati 5.
- 5) Nella planimetria cimiteriale sono rappresentate le misure d'ingombro obbligatorie, e gli allineamenti da mantenere, nonché l'ordine numerico secondo il quale dovranno essere realizzate le inumazioni.
- 6) Prima di realizzare le inumazioni dovranno essere realizzati tutti i collegamenti elettrici (se previsti) e i collegamenti a eventuali pozzetti di raccolta delle acque meteoriche.

7) Sulla superficie di terra/prato/ghiaia dovrà essere garantito il completo drenaggio delle acque piovane.

Art. 7 – Restauri e manutenzioni tombe esistenti

- 1) Per le tombe di famiglia esistenti e per tutte le altre presenti nel cimitero e per le quali necessiti eseguire lavori di manutenzione o restauro i concessionari dovranno presentare apposita domanda indirizzata al Sindaco.
- 2) La stessa verrà esaminata con le stesse modalità di qualsiasi altro progetto di restauro.
- 3) Si dovranno particolarmente rispettare le condizioni di buona conservazione statica ed estetica del manufatto.

Art. 8 – Consegna dell'area. Vigilanza lavori. Agibilità delle sepolture

- 1) La consegna dell'area viene effettuata al concessionario, o a persona da questi delegata, da un incaricato dell'ufficio tecnico lavori pubblici, il quale provvede al controllo della esatta identificazione del lotto e dei relativi punti fissi di confine.

Art. 9 – Materiale di scavo

- 1) Eventuali materiali di scavo e di rifiuto dovranno essere immediatamente trasportati alle pubbliche discariche, secondo l'orario e l'itinerario prescritti.

Art. 10 – Deposito materiali

- 1) I materiali occorrenti all'esecuzione delle opere dovranno essere introdotti già lavorati e dovranno essere depositati nello spazio indicato dal servizio di custodia.
- 2) È vietato attivare sull'area concessa, lavori di sgrossamento dei materiali.
- 3) Per esigenze di servizio può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro spazio.
- 4) Anche nel corso dei lavori, l'area adiacente alla costruzione dovrà risultare libera da materiali, attrezzi o ingombri qualsiasi.
- 5) Tanto nelle nuove costruzioni quanto nelle opere di manutenzione o riparazione, i concessionari dovranno provvedere a non recare danno alla proprietà, comunale o privata.
- 6) Questi dovranno evitare che si occupino in modo stabile o temporaneo aree o parti alcune, e che non si lascino sospesi i lavori senza giustificato motivo.

Art. 11 – Divieto di sosta veicoli

- 1) È vietato far sostare nell'interno del Cimitero i veicoli impiegati nel trasporto materiali.

Art. 12 – Responsabilità

- 1) Gli imprenditori ed esecutori di lavori avranno la responsabilità delle opere assunte e saranno responsabili di eventuali danni cagionati al Comune o a terzi durante l'esecuzione dei lavori.

Art. 13 – Orario di lavoro

- 1) L'orario di lavoro non dovrà superare quello di apertura o chiusura del cimitero comunale.
- 2) È in ogni caso vietato alle imprese lavorare nei giorni festivi.

Art. 14 – Sospensione dei lavori

- 1) Dal 20 Ottobre al 5 Novembre di ogni anno, è vietata l'introduzione di materiale e l'esecuzione di opere.
- 2) I lavori in corso, per conto di privati verranno sospesi.
- 3) Le imprese e le ditte debbono provvedere alla sistemazione di materiali, allo smontaggio di armature e ponti, salva diversa autorizzazione.
- 4) La posa di lapidi e le iscrizioni sui paramenti di loculi ed ossari è consentita fino al 28 Ottobre di ogni anno e potrà essere ripresa dal 5 Novembre successivo.

Art. 15 – Termini di ultimazione

- 1) Le opere per la costruzione delle tombe di famiglia, regolarmente avviate, dovranno essere ultimate entro 24 mesi dalla data del loro inizio.

Art. 16 – Manutenzione sepolture

- 1) I privati, previo benestare dell'Amministrazione, possono eseguire direttamente e far eseguire da giardinieri o da personale di loro fiducia i lavori di formazione, mantenimento ed ornamentazione dei tumuli sulle inumazioni e sulle sepolture dei loro defunti.
- 2) Nell'ambito del Cimitero non è permessa l'organizzazione di attività professionali o commerciali o, comunque, a fini di lucro, aventi carattere generale ed abituale, dirette alla manutenzione ed alla ornamentazione delle tombe e alla fornitura dei relativi materiali.

Art. 17 – Lampade votive

Omissis

Art. 18 – Posa lapide – Iscrizioni

- 1) Per eseguire iscrizioni sui paramenti di loculi ed ossari occorre una apposita autorizzazione dal Responsabile dell'Ufficio Servizi Demografici.
- 2) La richiesta per l'iscrizione deve essere presentata dal concessionario o da un delegato dal concessionario.
- 3) Allegato alla domanda deve essere unito uno schema della lapide, in scala 1:10, il testo dell'epigrafe e l'indicazione del riquadro sul quale verrà posta.
- 4) Devono essere rispettate le prescrizioni fissate negli Allegati 5.
- 5) Le lapidi orizzontali e verticali da collocare sulle fosse dei campi d'inumazione dovranno corrispondere all'altezza e gli ingombri indicati.

- 6) Le iscrizioni funerarie dovranno essere incise sulla pietra e colorate di nero, potranno contenere le sole generalità del defunto ed eventuali brevi parole celebrative.
- 7) Per facilitare l'identificazione delle salme delle donne coniugate o vedove, possono essere indicati entrambi i cognomi.
- 8) La domanda per le iscrizioni sui paramenti deve contenere il testo dell'iscrizione e l'esatta indicazione della sepoltura.
- 9) È vietata la sostituzione del paramento dei loculi e degli ossari costruiti dal Comune.
- 10) Sono vietate applicazioni di cornicioni ornamentali.
- 11) Sono altresì vietati tutti i tipi di rientranze nei paramenti di loculi quali vetrine, chiusure, etc.

Art. 19 – Facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettature di epigrafi

- 1) La facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettare il testo delle epigrafi è riconosciuta in ordine di precedenza, al parente più prossimo del defunto: coniuge/convivente, figli, genitori, etc.
- 2) Anche per le modifiche o per aggiunte alle epigrafi è necessaria regolare autorizzazione.

Art. 20 – Ricordi. Fotografie. Piante e fiori

- 1) È vietato apporre alle sepolture ricordi ed ornamenti facilmente deperibili o fissi.
- 2) Le fotografie devono essere in porcellana e delle dimensioni indicate negli Allegati 5.
- 3) È fatto obbligo di mantenere le sepolture in stato decoroso.

Art. 21 – Piante e manutenzioni

Omissis

Art. 22 – Disposizioni finali

- 1) Quanto non precisamente contemplato nel presente regolamento è demandato al regolamento comunale di polizia mortuaria e alle disposizioni che verranno impartite dagli Uffici comunali preposti.